



DPCM DEL 18 OTTOBRE 2020
NOTA MINISTERIALE N. 1896 DEL 19 OTTOBRE 2020
SCHEDA TECNICA

*Il **18 ottobre** è stato varato il nuovo DPCM contenente misure restrittive per fronteggiare l'emergenza coronavirus. Le misure contenute nel DPCM saranno valide **fino al 13 novembre**.*

Di seguito le disposizioni che riguardano la scuola, anche alla luce delle indicazioni contenute nella nota ministeriale n. 1896 del 19 ottobre 2020, nei casi in cui è ulteriormente necessario contrastare la diffusione del contagio o se si è in presenza di situazioni critiche di particolare rischio territoriale.

Scuole Secondarie di Secondo grado

IL RUOLO DELLE REGIONI, ENTI LOCALI E AUTORITÀ SANITARIE

Compete alle **autorità regionali, locali o sanitarie**:

- valutare e identificare eventuali situazioni di criticità e di particolare rischio, **riferiti ad uno specifico contesto territoriale**;
- comunicare al Ministero dell'Istruzione l'esistenza delle predette situazioni critiche e di rischio territoriale.

A seguito della comunicazione da parte delle autorità sanitarie e degli enti locali delle sopraggiunte situazioni critiche e di particolare rischio:

1. devono essere tempestivamente **convocate le Riunioni di Coordinamento regionali e locali** per definire le misure da adottare, **nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche**;
2. gli Uffici di ambito territoriale, in raccordo con gli Uffici scolastici regionali, devono assicurare **coordinamento e supporto alle istituzioni scolastiche e all'azione dei Dirigenti Scolastici**;
3. deve essere assicurato un **flusso informativo costante e diretto** tra istituzioni scolastiche, Uffici Territoriali e Uffici Regionali per qualsiasi criticità.

LA RIMODULAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

A seguito della comunicazione delle autorità regionali, locali o sanitarie della situazione di criticità e di particolare rischio, riferita ad uno specifico contesto territoriale, **e delle deliberazioni assunte**



in sede di Riunione di Coordinamento regionali e locali, le scuole secondarie di secondo grado, a cui spetta la competenza della eventuale rimodulazione della didattica:

▪ adottano ulteriori forme di flessibilità organizzativa ricorrendo all' autonomia didattica e all'autonomia organizzativa ;
▪ incrementano il ricorso alla Didattica Digitale Integrata (che rimane comunque attività complementare e supplementare all'attività didattica in presenza);
▪ differenziano ulteriormente gli ingressi e le uscite . In questi casi dispongono che l'inizio delle attività non avvenga prima delle ore 9.00 del mattino .
▪ valutano il ricorso a turni pomeridiani .

Nelle scuole secondarie di secondo grado presso le **istituzioni convittuali**:

▪ le classi di soli convittori potranno mantenere l'orario di inizio delle lezioni già definito;
▪ le classi ove solo una parte di studenti sia composta da convittori dovranno modificare l'orario di inizio delle lezioni, posticipandolo a partire dalle ore 9.00;
▪ i convittori attenderanno l'arrivo a scuola dei compagni, opportunamente vigilati dagli educatori

ATTENZIONE!

Le "situazioni critiche e di particolare rischio", rappresentate da autorità sanitarie ed enti locali, **sono le sole che giustificano una eventuale revisione di quanto già stabilito, anche con riferimento all'ingresso posticipato alle ore 9.00**, che deve essere disposto unicamente qualora ricorrano le condizioni sopra descritte.

Riunioni e rinnovo degli organi collegiali Tutti gli ordini di scuola

Le riunioni degli **organi collegiali** possono essere svolte **sia in presenza sia a distanza** sulla base della possibilità di garantire il distanziamento fisico e, di conseguenza, la sicurezza dei partecipanti.

È dunque possibile che anche le operazioni legate al **rinnovo degli organi collegiali** possano avvenire a **distanza**, nel rispetto dei principi di segretezza e libertà nella partecipazione.

Ulteriori specificazioni

- La didattica digitale integrata resta complementare alla didattica in presenza;



- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">▪ Resta l'esigenza di tutelare le specifiche situazioni degli alunni con disabilità o con altri bisogni educativi speciali, di cui va favorito l'apprendimento in presenza; |
| <ul style="list-style-type: none">▪ Anche nei casi di ricorso obbligatorio alla DDI, occorre che la comunità educante mantenga un contatto serrato con tutte le situazioni di particolare fragilità e offra, dove necessario, i necessari aiuti, al fine di garantire il prioritario diritto all'istruzione di tutti gli alunni. |

Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado

Nulla cambia nelle scuole dell'infanzia, primaria e di I grado per cui le attività scolastiche si svolgono esclusivamente in presenza.